



**Istituto Comprensivo Statale "Sandro Onofri"**

Via Cutigliano, 82 – 00146 Roma

Cod Mecc: RMIC8F2007; CF: 97713370589; Codice Univoco UFXYIM

e-mail: RMIC8F2007@istruzione.it; RMIC8F2007@pec.istruzione.it

[www.icsonofri.edu.it](http://www.icsonofri.edu.it)

Ai docenti dell'IC Sandro Onofri

Al DSGA

Agli Atti

Roma, 20 maggio 2022

**Circolare n. 118/A.S. 2021-2022**

**Oggetto: Chiarimenti**

Poiché la Segreteria continua ad essere tempestate da richieste insistenti, ritengo sia utile ricordare ai docenti cosa preveda o meno il contratto collettivo da insegnante e cosa è stato inserito in contrattazione per l'utilizzo del MOF.

**Correzione Prove Invalsi**

Il comma 2 dell'art. 51 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito nella legge n. 35 del 4 aprile 2012 afferma che le istituzioni scolastiche partecipano, **come attività ordinaria d'istituto**, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176". Quindi, l'obbligatorietà delle prove Invalsi è stata imposta per legge, legge che definisce "attività ordinaria" le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti. Questo significa che le prove Invalsi rientrano tra le attività individuali funzionali all'insegnamento contemplate dal Contratto, che prevede che, tra gli adempimenti individuali impliciti nel ruolo di insegnante, ci siano le attività relative alla preparazione delle lezioni, alla correzione degli elaborati, ai rapporti individuali con le famiglie. Non si tratta di attività collegiali, per le quali sono previste nell'anno 80 ore complessive, sono attività individuali funzionali all'insegnamento alla stregua della preparazione delle proprie lezioni. Spero sia chiaro che non è previsto recupero, come non è previsto recuperare il tempo utilizzato per correggere le verifiche o per preparare una lezione.

**Ore dedicate alle uscite didattiche**

Quest'anno le uscite e i campi scuola non erano proprio previsti nel nostro piano annuale concepito nell'autunno 2021. Magicamente, il 31 marzo 2022 (con grande gioia di tutti) è stata dichiarata la fine dell'emergenza e c'è stata una (comprensibile) corsa all'uscita didattica. Abbiamo soffiato via la polvere dal regolamento che avevamo (giustamente) dimenticato e abbiamo cercato di rimettere in moto il meccanismo, sia pure in maniera provvisoria e per due mesi.

Ricordo a tutti che fino a due anni fa, quando si potevano ancora prevedere i campi scuola e le uscite didattiche, la scuola aveva deliberato di non retribuire le uscite, iniziativa che avrebbe assorbito tutto il FIS bloccando qualunque altra iniziativa progettuale, ma di prevedere una forma di riconoscimento solo per i viaggi in base al numero di giorni previsti (un tot per i viaggi/campi scuola di 1 giorno, un tot per quelli di due giorni, tre giorni, ecc.). La proposta del Collegio era stata poi inserita in Contrattazione.

Quest'anno il Collegio non si è espresso in proposito, perché in autunno non era poi così plausibile la fine dell'emergenza pandemica. Il Collegio ha indicato quali iniziative retribuire e le delibere collegiali sono poi state trasformate in un piano di figure organizzative e progettualità presentato e approvato in sede di contrattazione, come prevede la norma.

Nelle more vale lo *status quo*. Le uscite dell'A.S. 2021-2022 non sono previste nel MOF e non è possibile recuperare le ore in questi giorni, un'ipotesi che metterebbe immediatamente in crisi l'organizzazione scolastica quotidiana da qui all'8 giugno. Chi decide liberamente di fare un'uscita didattica con gli alunni lo fa perché crede nella sua valenza educativo-formativa. Non è un'attività obbligatoria.

A settembre-ottobre il Collegio si esprimerà sull'ipotesi di riconoscere o meno le ore eccedenti fatte per uscite, campi scuola, attività progettuali, ecc. e questo verrà presentato nel Contratto Integrativo di Istituto del prossimo anno.

Il Dirigente Scolastico

*Prof.ssa Paola Felli*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ex art. 3, c. 2, Dlgs. 39/93)